

Energie rinnovabili

Master di Univer

Il mondo della formazione è sempre più ricco di offerte e propone percorsi estremamente specialistici accanto a vaghe ricognizioni in aree di non sempre chiaro riscontro professionale. Non è semplice orientarsi, in particolare per coloro che, acquisito un diploma di laurea, si confrontano con l'esigenza di qualificarsi in maniera efficace. Il Master in Comunicazione e Marketing delle Energie Rinnovabili, gestito dal Consorzio Univer presso la sede del Politecnico di Torino a Vercelli, si distingue per l'approccio concreto e innovativo con cui coglie una congiuntura di mercato particolarmente sensibile alle tematiche energetiche.

Incontriamo il professor **Claudio Dongiovanni**, Direttore del Master, che illustra la genesi di un'idea "sperimentale", progettata e realizzata con cura, in grado di affrontare adeguatamente le nuove sfide del mercato del lavoro in ambito energetico. «Abbiamo semplicemente osservato la realtà: molti parlano di energie rinnovabili e negli ultimi anni si è sviluppato un esteso mercato in materia. Da queste osservazioni, è nata l'idea di costruire un percorso formativo in grado di far crescere risorse provenienti da facoltà umanistiche ed ingegneristiche, attraverso una formazione sia tecnica, in tema di energie rinnovabili, sia sulla comunicazione e il marketing».

Coinvolgiamo nella no-



Gianvincenzo Fracastoro

stra intervista alla scoperta del Master il professor **Gianvincenzo Fracastoro** del Politecnico di Torino, coordinatore tecnico nella progettazione del master stesso.

Su quali premesse ritiene importante focalizzare l'attenzione di coloro che si avvicinano a questo master?

«In particolare, vanno a mio avviso abbandonate impostazioni ideologiche che rischiano di fuorviare la percezione e la valutazione del tema energie rinnovabili, generando aspettative irrealistiche. Le energie rinnovabili non costituiscono la panacea di tutti i mali: non ci libereremo in poco tempo delle fonti tradizionali di energia (in particolare del metano) ed è necessario confrontarsi con limitazioni intrinseche quali la non programmabilità di fonti energetiche come il vento, per esempio. Tuttavia, è certamente indispensabile che l'Italia recuperi quanto prima il ritardo accumulato in materia di rinnovabili, sia

sul piano tecnico-culturale sia sul piano comunicazionale. Da appassionato e studioso della prima ora, mi è accaduto d'imbattermi, anche sulle pagine di testate giornalistiche prestigiose, in notevoli imprecisioni ed errori, da cifre irrealistiche a quantità espresse in unità di misura assimilate indebitamente fra loro. La sfida che si è chiamati a vincere in questo campo si gioca sulla credibilità: per questo vanno tenuti a bada slanci di tipo emotivo e irrazionale, in favore di un approccio critico tecnicamente fondato e adeguatamente trasmesso a chi ci ascolta. In ambito così importante, anche in termini economici, nessuno spazio può essere lasciato all'improvvisazione o alla superficialità».

Quale valore aggiunto è in grado di apportare il master C.M.E.R. nel percorso professionale degli studenti?

«Il master è finalizzato a formare "ingegneri umanizzati" e "umanisti tecnicizzati" (naturalmente nei limiti di quanto è opportuno, realizzabile e funzionale alla professionalità che s'intende costruire). Si tratta pertanto di un'esperienza in grado di costruire una figura in cui interagiscano in maniera concretamente sinergica competenze diversificate: le aziende possono così contare su specialisti che, in veste di dipendenti, collaboratori o consulenti, possono costituire un solido referente per scelte e strategie».